

GIOVANNI SANTI

I SEGNI DELL'ABBANDONO

sul recupero di chiese urbane tra
P i s a - L u c c a - L i v o r n o



Edizioni ETS

¹Allontanate dunque ogni genere di cattiveria e di frode, ipocrisie, gelosie e ogni maldicenza. ²Come bambini appena nati desiderate avidamente il genuino latte spirituale, grazie al quale voi possiate crescere verso la salvezza, ³se davvero avete gustato che buono è il Signore. ⁴Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, ⁵quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. ⁶Si legge infatti nella Scrittura:

*Ecco, io pongo in Sion
una pietra d'angolo, scelta, preziosa,
e chi crede in essa non resterà deluso.*

⁷Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono
la pietra che i costruttori hanno scartato

è diventata pietra d'angolo

⁸e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati.

(Dalla prima lettera di Pietro 2, 1-8)

Nota dell'autore

Il volume si configura come la sintesi di una lunga ricerca condotta dall'autore sul tema delle chiese abbandonate, da quelle allo stato di rudere a quelle in attesa di una nuova definizione, ubicate sia all'interno dei centri urbani che nel territorio in genere, e approfondisce le potenzialità di tali luoghi alla luce di un possibile recupero *profano non indecoroso*. I contenuti del presente testo esaminano le chiese abbandonate più significative, in ambito urbano, nei territori di Pisa, Lucca e Livorno. Ulteriore difficoltà è riassumere una tematica così complessa ed articolata, l'ampio materiale di analisi sia d'archivio che grafico di rilievo, per motivi di spazio, è stato selezionato, c'è la consapevolezza che ogni edificio qui presentato meriterebbe un proprio volume.

Le foto di cui non è indicata la provenienza sono dell'autore, le viste satellitari e le cartografie sono della banca dati della Regione Toscana.

Desidero ringraziare per avere condiviso entusiasmi e passione verso la tematica della ricerca e per la grande disponibilità al confronto il prof. ing. Massimo Dringoli, il prof. arch. Giuseppe Santi.

La mia gratitudine a S. E. Mons. Giovanni Paolo Benotto, Arcivescovo di Pisa, S. E. Mons. Benvenuto Italo Castellani, Arcivescovo di Lucca, S. E. Mons. Simone Giusti, Vescovo di Livorno.

Un particolare ringraziamento a tutti gli uffici ed enti coinvolti nella ricerca, che si sono resi disponibili, aprendo i loro archivi e favorendo il percorso di studio: le curie arcivescovili di Pisa, Lucca, Livorno e San Miniato; i sacerdoti delle parrocchie coinvolte; gli archivi di stato di Pisa, Lucca e Livorno; le soprintendenze di Pisa e Lucca; i dirigenti e il personale degli uffici tecnici comunali; i privati detentori di preziose memorie.

Vorrei inoltre ringraziare tutti coloro che mi hanno sostenuto ed aiutato nei diversi momenti di questo lavoro e in particolar modo Valentina Baccini e Massimiliano Martino.

Dedicato alla mia famiglia.

INDICE

Presentazione di Giorgio Croatto	10
Capitolo 1	
Le chiese dismesse: un patrimonio ricco nella criticità tra passato e futuro	13
1.1. Obiettivi e metodo della ricerca	17
1.2. Edifici religiosi abbandonati o dismessi	30
Capitolo 2	
Inquadramento geografico e ambientale	37
Capitolo 3	
Conoscenza e recupero delle chiese dismesse. Il tema tipologico	43
3.1. Le istituzioni territoriali ecclesiastiche nell'area di studio	47
3.2. Caratteri distributivi dell'edificio chiesa	50
3.3. Le ragioni del costruito	54
3.4. Differenze ed analogie tra le chiese urbane ed extra urbane	57
3.5. I materiali deperibili	66
3.6. I materiali di recupero	67
3.7. Il laterizio	69
3.8. Il materiale lapideo	71
3.9. Abaco dei sistemi costruttivi murari degli edifici esaminati	73
3.10. Degrado e tecniche costruttive	75
3.11. L'analisi di alcuni manufatti	82
Chiesa di S. Antonio o Antonino detta della Qualquonia, (Pi)	82
Chiesa di S. Marco in Porta Calcesana, (Pi)	94
Oratorio della Compagnia del Ss. Sacramento, S. Giovanni alla Vena (Pi)	101
Oratorio dei Ss. Sebastiano e Rocco, Partino, Palaia (Pi)	107
Chiesa di S. Anastasio, (Lu)	113
Chiesa del Ss. Crocifisso dei Bianchi, (Lu)	121
Chiesa di S. Matteo, (Lu)	129
Chiesa del Cristo Re, (Li)	136
Chiesa di S. Martino, San Miniato, (Pi)	144

Capitolo 4	
Il recupero della memoria	155
4.1 Quali possibili recuperi, tra flessibilità tipologica e compatibilità architettonica	159
Capitolo 5	
Riflessioni conclusive	179
Bibliografia	185